

1
Località della penisola Sicca
o di Sicilia appunto nello Sporadi.

Leopetra (secondo i Veneziani Assos?)
probab. una fortezza medievale. Spr. I, 159.

* Petra, secondo Spr. Egea? I, 162.

Trapezonda - fortezza medievale p. 162.

Berati (2½ miglia da Piskokephalo) - Rovine di fondo
fini elleniche e chiese cristiane p. 163.

* Prassus 165 e ss.


Rovine o fontazioni di un antico edificio (tempio?) sulla cui
ma di Agnion Elias o Agnion Stavros pres.
e Prassos p. 167.

Kopra Kephala sopra Rhokaka e Muliana
parte il luogo del tempio Sicca, 167 e ss.
Acreditabile ha qui due villaggi e la Prassos.

Fortezza medievale? e chiese sopra un altura
tra Prassus e Rhokaka. 173

Zona ellenica presso Ziro, 185.

3
Erimozoli e Capo Sidero 188 e ss.

Paleokastro - ture celti antiche. L'ima a sud del
Moggio l'altra verso il centro della baia
di Nord  p. 209 e ss

[L'ipotesi d'una cotta fenicia trovata in tombe
a Paleokastro, ibid 210.

Remains of an Hellenic ruin at the mouth of the
Karuba gorge p. 234 [Si può far ricerca nel
villaggio d' Karuba (o Karunnes?)]

Importanti ruine a Kato Zakro, città ciclopica. 234.

Sitara e forteza ellenica d' fondo al villaggio, 237.
35.

Kato Kampi (Ampelos) 238 e ss.

Kuphonisi (Lencae?). Rovine d'una città antica 241.

b
 tetragonali dello stesso carattere cioè costrutti parimente con macigni non lavorati e uniti senza cemento, solo di minori dimensioni. All'estremità S-O del muro di cinta si vede la pianta d'una torre tetragonale che doveva essere un baluardo o vedetta. Tracce non molte diverse veggonsi all'estremità E della parte di mare e mi si dice che un'altra vedetta sia all'angolo S-E. ^{presso} sulla vedetta. Una pietra dell'angolo S-O ha tracce evidenti di lavorazione e squadrature. Forse è un restauro posteriore. Queste costruzioni sono opere d'una popolazione antichissima, e primitiva e seguo? un stile d'ornamento dell'età più remota.

Alcuni coltivatori mi fanno osservare che anche al di là della cinta cioè sulla collina per cui passa la strada di Kavo Sidero, e nel piano stesso tra l'una e l'altra ultima scorgonsi tracce d'un muro. È probabile che fosse il muro di cinta dell'intera città antichissima di Hanoos e che il muro continuasse senza interruzione tutt'all'intorno.

Lu Vornegadi

Vornegadi s'indica una tale località per una vila di pietra locale frammentata e lasciata quasi d'esso non finita sul suolo nella salita che si sopra l'istmo di Tendoa da scost. Le rovine iscribte cominciano lungo la strada a meno di 10 minuti dall'istmo.

Lu Palekashon

La collina che s'alza sopra la spiaggia nel centro della città s'indica Kasleri; nessun avanzo di edificio conservasi alla sommità ^(#) che è costituita da una lingua e strada spianata che s'ingrossa da N-O a S-E ⁽⁺⁾ la parte E dell'altura scende in uno scosceso mento nel mare; si vede due di qua fenomeni simili hanno spuntato il collo facendone cadere ^{una} parte nelle onde. La livellata sul colle scende pure quasi a precipizio nel mare. La cima S-O volta verso la città antica porta le tracce d'un grande muro di cinta che scende fino al piano e somiglia ^{assai} a quello d'Hanoos. Sulle altezze nulla rimane. Per ridurre il ~~terreno~~ terreno a campi coltivabili (essa che debba da poco più di 50 anni in qua) i contadini hanno parte d'indotto coltando antiche parti scoscelle; innanzi d'altro formano ^{si bassi} come muretti a secco che dividono le proprietà o sei in

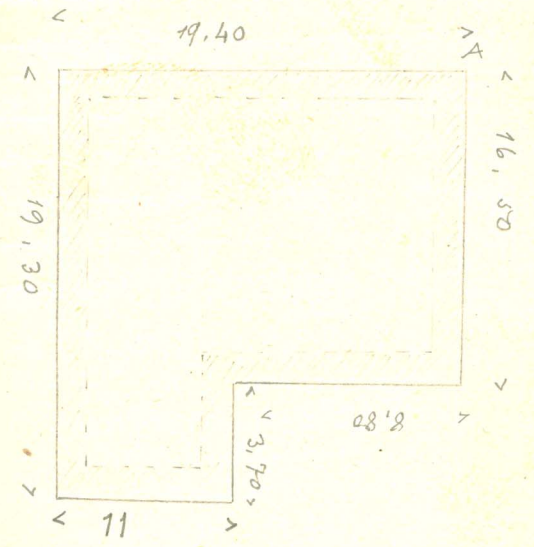
(+) e che s'aprotonde nel mare. (#) Solo in un luogo in cui fanno vedere tracce di fondamenta a un muro.

8
molti spostati e messi a parte per non impedire il
terreno. Si vedono nullameno già e la base di
che antica costruzione e una di queste con muri a
blocchi non lavorati del primitivo periodo. In genere
ci pare dalle pietre che si vedono che il tipo di co-
struzione fosse preponderante. Troviamo (e special-
mente fra i materiali delle case moderne di Anghathia
ecc.) anche dei grandi blocchi quadrati di poros.
Anche avanzi di costruz. con calce specie presso il
mare pure sussiste, ma probabilmente all'epoca ro-
mana la località era ridotta a un piccolo vil-
laggio. La città antica si trovava fra il vil-
laggio di Anghathia e il mare da una parte e tra
il calce isolato e la montagna che termina nel Capo
Plakos dall'altra. Il golfo ha dinanzi le isole
Grandis e passa per abbastanza sicuro. È difeso dal
vento di Nord-est.

Avanzi di città micenea a circa 3 miglia a Nord-
Ovest da Katzakro.

Loch il villaggio di Kelaria e il metafo detto Kkis,
sidi nella centro della valle in cui scorrono due fiumi.
Le fondamenta vedute erano di diversi edifici di
costruzione micenea cioè a blocchi neri di pietra
calcare locale uniti con cimento. Tra que-
sti va notata una costruzione tetragonale che
era specie l'agge da una parte in una rovine d'ap-
pendice □. I muri di questa conservati in
parte nella serie inferiore ed avanti qualche blocco
nella seconda serie son formati di grossi blocchi
di pietra calcarea locale un po' appiattiti per modo
da combaciare fra cui alquanto meglio che nel
muro di Thanos o di Valtakroon e specialmen-
te nelle fauce esteriori che son abbastanza spiz-
zate. Com'è lavorato a spigolo le pietre de-
gli angoli di cui ho esaminato specie quella
all'angolo A. Forse il tipo di edif. che ora chiama-
no S'pa' pazava Xacacia era una torre o
altra opera forte. Le rovine che vedute ad
I muri di questo edificio inferiori d'età periodo seguente a quello
dei muri di Thanos.

l'interno conservate solo nelle parti fondamentali: douane, case abitazioni, e sopra d'uso pubblico e privato ecc. Questi si stendono nella parte compresa fra i due torrentelli che si incontrano un po' al di sotto e giungono fin al di là al torrentello occidentale al di là del quale sopra un'altura, collina ho trovato uno d'essi. L'habitat di una piccola città o villaggio antichissima forse già distrutta nell'epoca ellenica-romana, non ha tracce di edifici d'epoca ellenica né d'opere cementaria. Entro il dia- no delle valli qua e là nel terreno non coltivate che in piccole parte a grano ma gran completamente abbandonate e selvaggio vedono i cumuli di pietre e ciottoli che puramente servono a far affastinate alle altre costruzioni. Il terreno è disseminato di cespugli, selvi, canoni e arbusti e si dice ma s' non labirinto.



misure un po' approssimative p. la difficoltà di tenere la corda. La più vicina al vero è la 19,40

14
una quantità di tali frammenti e parecchi vasi
di varie epoche (ellenica - e romana). La bocca
s'apre nella roccia ed è di forma troncoconica con
circa tre metri di diametro massimo. S'approfon-
da nel terreno a guisa di fossi e pare s'addentri
in direzione longitudinale. Forse è una specie
di caverna ripiena di domi votivi e chiese che
copre una riforma un tempo. D'ora non vedo
più.

La piana di Kato Zakro circondata all'intor-
no da monti nudi e rocciosi e percorsa dal più
piccolo che ha sempre acqua e in parte pian-
tata d'olivi e coltivata a frumento, orzo, grano
talone. ~~Le parti in roccia e~~
~~specie i trofici sono rovine sono riserva~~
d'alta pastorizia.

Le poche case concentrate ~~si~~ intorno alla chiesa
e dritta del fiume miserabilissime e sono quasi
inhabitate. Gli abitanti son tutta gente nei villag-
gi di Zakro, Koraestus, Agokaramos, Zairo
ecc.

15
La spiaggia è frequentata dai pescatori di Doryca
e ogni anno alla stagione (aprile - settembre) si racco-
glie alle spiagge buon carico di carote che viene spedi-
to al porto di Licia per l'Esperone.

- Mancano ancora di tracce d'altre epoche che
non sia la ciclopea e di iscrizioni.

- Altri avanzi di fortificazioni ciclopiche si vedono
allo sbocco delle valli e gola che scendono dalla
montagna fra Kato Zakro e Kerocambo (Ameloi).
L'orizzonte di tutti gli sbocchi delle
coste erano fortificati contro possibili sbarchi
ed invasioni.


Ambelos?

- La "piccola città" era costruita sopra una spina
 nata che s'erge sopra il mare di fronte
 alle isole Karali e si chiama Pharmakoko-
 phalo. Tutta l'estensione compresa fra gli avanzi
 delle mura e proprietà d'un certo Relkenio,
 tos di Ziro. Le mura di cui solo le trame
 fondamentali appaiono son costruite di piccole
 pietre irregolari con tendenza al rettangolo
 in qualche punto. L'altezza circa 2 metri non han-
 no cemento. Finanzi molto si conserva entro
 il perimetro della città. (solo qualche traccia
 di fondazioni d'edifici). I frammenti di ter-
 rozze mostrano che la città ebbe vita nella
 buona epoca ellenica e forse fin al Tem-
 po romano ed oltre. Due mura di mattoni
 in con belle lettere ed un fenotlo in terracot-
 ta trovammo. Sulla superficie del muro.
 La località s'èbbi Herocampo. È quasi de-
 serta, poche case miserabili son di grande
 in grande abitata da contadini dei paesi di
 sopra (Ziro), i quali vi coltivano qualche

pezzo di terreno e abbondano alle gastoripie.
 Lungo tutta la costa vi sono caiali numerosi di
 pescatori di gruppo.

- Nel villaggio di Ziro ho veduto una piccola
 terracotta raffigurante una donna vestita di lungo
 chiton sempre fessa simile alle piccole
 terracotte di Curson e Cursonas (Kun-
 del villaggio) e d'epoca probabilmente ro-
 mana. In traversata a Pharmako-
 Kephalo e ciò mi conferma che la città
 era abitata ancor all'epoca macedonica
 romana.

Tutte isole maggiore di Kuphronis
 o Leuci (?)

18
 Sulla vetta più alta dell'isola che è nel centro
 di una sovrà una grande base a forma di
 piramide trionca costruita a base rettangolare
 costruita da 14 o 15 gradinate sovrapposte ~~con~~ la
 fronte parte nella roccia stessa, parte fatta
 di blocchi aggiunti  con la roccia manna
 va o non restano.

Sulla cima ergevasi una colonna di marmo
 vestita e scorta (~~francesca~~ di nome greco). Due
 frammenti di questa statua di marmo bianco con
 servansi ma in cattivo stato a piedi di questo
 basamento piramidale. Mancano la testa, le
 braccia il petto ed altre parti. Su gli due framme
 nti vedonsi in nomi scritti in moderni caratteri
 Tom. naufragi (V. pag. seg.)

Al lato occidentale
 Al ~~centro~~ della piramide vedonsi tracce di un edifi
 cio o di mura di sostegno d'una ~~francesca~~.
 Alcuni fanni più ad Est, hanno l'altro edificio
 nell'oposto sommità.

Questo monumento che vedevasi in ogni direzione
 dal mare era probabilmente nel tempo stesso un
 segnale ecc.

19
 Sulle fregate della costa sotto l'angolo del promontorio ecc.
 che

YAN HOORN
 1632 PIETER PIETER
 VINCENTIO RANCHIPISANO

Probabilmente le insig. sono contemporanee acquistate
~~in qualche modo~~ e la data 1632 e co
 mune.

Ranchi o Ranchi

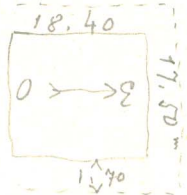
— Nell'altro frammento vedonsi pure tracce di nomi
 e una data 1761 nello stesso: PK 1762

Vista dalla vetta dell'isola ecc. della sommità del
 la base a piramide.

Sulla costa delle coste Kavalla ^{al Cav. Peristano} a ^{Terapola}
 ed i monti e promontori all'occ. di Terapola; le
 anse e mure montagne che succedono sui fianchi di Chan
 da e Ziro = le cime dell'operti Christoi, del
 Bebonas, Kephala di Pthokhala a Coiprokhephala.
 Tutti all'ingiro dell'isola vedesi il mare aperto.
 Questa giunta era molto adatta per porvi un
 segnale più naviganti e nel tempo stesso per vedersi
 in fondo a Occ. d. apper. anche la punta di S. Severo.

Al Nord, N-N-E di questa volta sopra un'altra
 piccola altura più bassa della volta vedono le fon-
 dazioni di un grande edificio tetragon. orientato
 formato di grandi blocchi rettangolari di pietra locale
 uniti sempre cemento

All'ingiro ad
 almeno ai tre
 lati W, E, e
 S attorno la
 base d'un m.
 20 l'altra volta
 fissa a pietre



irregolari e cemento, che pare formare una specie
 di terrazzo intorno all'edificio (largh 1,70)
 Forse era qto un tempio.

Sulla costa occidentale dell'isola al sud della
 rovine della città romana s'apre una grande baia o
 golfo circondato tutto all'intorno da alti muretti
 di macia biancastra tenera (detta *ἀσπὸς*)
 [La macia comune (e gran esclusiva) dell'isola].

Dallo scendere della baia nella parete della ro-
 vine sono incavate artificialmente tre nicchie
 vane una a forma ^{quasi} di nicchia e due a for-
 ma di arco o piccole ovelonche arcuate. Quelle
 a forma di nicchia ha nella faccia di fondo scol-
 pite a rilievo un gruppo di tre immagini sacre
 ora assai rovinate (forse scolpitate apposta)
 che rappresentano evidentemente la Vergine
 S. e S. Giuseppe ^{colli} a lato con il Bambino nel
 mezzo pure in piedi. Davanti il rilievo sorge
 come una specie d'altare. Tutti tre i vani
 come la parete esterna della roccia portano
 iscrizioni di cui copia è più leggibile. Sono
 nomi di persone che appararono in questi tempi
 in circostanze a me non note ma che meritano
 un'opera dedicata.

22 Nicchia della Vergine con St. Giuseppe e il Bambino

Sopra l'immagine rilievo

LE CHEVALIER DE SEILHANS. CAPP.
ET ESPARME. IS. AUST. 1638
VLET

A sinistra dell'immag. sotto altre lettere non bene leggibili:

CAPORAL
VICENZO
LIONE (Leone)
FATO

A destra sotto nomi poco leggibili:

IAN BRVNY (Jan sic
DE CANES (Canes sic
& LE. I. NOV. 1638
(e 1/10) Aust

Qua altre
lettere
eliminate 1633

Sotto la spogruppa che a qui:

La 9' altare sta avanti l'immagine

~~DEL MESE DI 7 1648~~
~~SELO DEL SR DE LASCAZA~~
~~O IN QUESTO PORTO.~~

haup[?]o?
d[?]o?

Sulla faccia della roccia a destra della
nicchia: granor lettere

IEAN (Jean)
BRVNY
DE CANES (Canes (Cant.)

Nell' incavatura o covo artificiale a sinistra
 della nicchia od altare

LOVIS
 BERAR·I

Item

ANTHO
 INE·ROYX.
 ADR
 WIEAW
 DEROQA

Senza data

Faccia della roccia ha la nicchia e l'incavatura
 nome semisvanito e data 1642

Incavatura artif. o covo a destra della nicchia
 Iniziali PBL

Item iniz. PF

Nella stessa l nome svanito o poco leggibile.

- Faccia della roccia a destra di qto covo: grandi
 lettere

FRANCOIS
 AUBIN // ELA
 DICTE VILLE
 DE GRASSE

ECOS

Certo pare primitivo
 Nella iscriz. e del
 tra mano

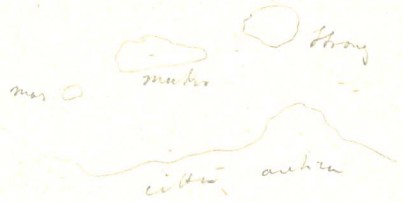
Senza data

Intorno a questa altre iscrizioni svanite:
 l'una ha la data del 1665, un'altra
 1639

26. Noto che il piccolo porto di Tebe località o mescolabile solo a piccole navi (caricchi), ha nelle secchie all'entrata ed è poco profondo.

La città

La città di carattere probabilmente romano si stende lungo la costa di fronte alle ³ isole di ^{marmaro} Mathiolo e Strongylo



ed ha un'estensione non insignificante. Le rovine abbastanza numerose sono però quasi completamente coperte dalla sabbia. Oltre la catena muraria delle

fratte che sono all'estremità interna, vedo si presso il mare delle rovine di un gruppo di edifici costruiti con calcare e mattoni su basi su un piccolo locale rettangolare terminante a nord e internamente rivestito di placche di marmo. Parte delle rovine di questo gruppo sono precipitate entro il mare e un'altra parte che in generale vedono rovine nel mare per l'isola, gli isolotti.

Sull'altura settentrionale (o N-E) ^{sono le} rovine di un edificio quadrangolare a forte muratura. Su questa altura come sulla meridionale (o S-O) e nelle vallate intermedie tra gli altri avanzi vedono si pezzi di colonne di marmo variopinte di diverse specie e dimensioni, appartenenti a vari edifici pubblici (templi ed altro). Il mare mi sembra provenire dall'Asia o dalle isole o dall'Africa e mostrano che la città

non era del tutto insufficiente.

Sull'altura meridionale abbiamo scavato un frammento di statua similitre vestita di lungo chiton podiris e peggio, conservata solo nella parte inferiore del corpo dalla metà delle tibie ai piedi e alle braccia.

L'isola è nuda e non ha che qua e là dei gruppi di cespugli e di erbe a effetto perenne (Ligustrum ecc.) - Vi sono schiumi, poi una specie di juniperus che chiamano mehmehides o soubhia (so-ubia), qualche olivo selvatico ecc.

La parte coltivata a grano è circa di 50 Kila e il prodotto arriva qualche volta fino a 1500 Kila (?). Il rimanente serve al pascolo. Attualmente vi sono circa 300 animali fra capre e pecore compresi una quindicina di porci usi di bestieame (bovi

e vacche) - L'isola viene affittata di 4 in 4 anni. Ora da 28 anni in qua è tenuta da una famiglia di Cassoti Sahliki nel vilaggio di Chasin ove hanno le danze. Un abitano tutto l'anno nell'isola e pagano un fisco di 200 mejid l'anno.

Il luogo d'imbarco per andare all'isola è lontano 2 ore $\frac{1}{2}$ circa dal punto di Ziro e si chiamava Poros. L'isola è oblunga nella valle ed è una fortezza ciclogica di cui vedemmo gli avanzi. E' come e altre fortificazioni sulla costa orientale.

Sihano

Villaggio di circa 30 forte -
Sulle colline ad ovest di esso vedemmo di fortezza ciclogica nel carattere delle altre.

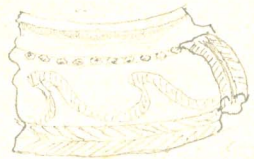
In Palekashon

Tutti i metochia insieme hanno 30 fa-
miglie. Il villaggio e' venuta formandosi
da una quindicina d'anni in qua - stratti
50 anni due o tre famiglie soltanto ab-
itarono nel luogo -

In Sibia (Porto)

Il porto di Sibia conta circa 1200 abitanti
e le case sortivi datano su non piu' di 15
anni - Ne tempi precedenti non s'erano
che due o tre case e la fortezza.
La provincia di Sibia (non compresa quella
di Deragheo) conta 15 mila abitanti.
Fra gli abitanti del porto v'erano molti spina-
Coyiti che hanno un intero quartiere.

Frauna di pitkos
re territorio di Prae-
tor con ornati a si-
lievi



Stanno episcopale
sopra le porte della
Chiesa di Spagno-
Toisoyi (Sibia)

Sul nome Richte allo Spratt

Sotto il villaggio di Oso Muliana s'incontrano due torrentelli o fiumicelli, l'uno sotto Lachanās (l'orientale) l'altro Tourlea (l'occidentale) formandone un solo che si chiama Richte (Pijon) dalla abarata che ha il fiume con formato ha l'unione e il mare. La cartata chiaman richtara e questo nome che il nome del fiume deriva dal verbo pijw (piaw) e non hanno che fare col dicte. (Non e Richte come dice lo Spratt). Il Muliana (Oso) non si ha notizia d'alcun monte sotto Richte o Richta).

Su Koprokephala sotto anche alle ghali Muri.

- La vetta che e spaziosa e piana si raggiunge ad ore 2 $\frac{1}{4}$ di marcia (con o senza mulo) da Oso Muliana. La H caserna che si

viedono come buche rotonde approfondate ma ripiene d'acqua e rami nulle hanno d'acqua fredda. Solo in una la muratura in colore conservata parzialmente mostra una costruzione a grandi pietre che fu come molto antica. Nessuna traccia d'edificazioni d'altro genere ho veduto e neppure di frammenti d'antica vasellame. Nulla mi indica l'esistenza d'un santuario greco. La sezione angusta della vetta non ha tracce d'edifici (Le caserne sono un po' al di sotto verso Est).

La vetta e inglobata = 3 mari: il settentrionale, l'orientale, il libico = tutto il promontorio di Capo Libero, il golfo di Libia e di Mirabella col Capo San Giovanni, Elunte, San Nicola, i Monti di Sanitoli, l'isola Chrysea e la Leontia. Le montagne orientali = Prasos e tant'altre app. Hukaka sotto: piedi. Si parte ad ovest il gruppo dell'Effendi e del Nebona che come un'altra meraviglia chiude l'arcino della penisola di Libia. E quindi sul territorio e poco un po'

cujo causa la multa se monta e d'olo terras
della scena - nelle valli e nei fianchi d'juncate
te macchie d'ulivi e coltivazione - Campi d'orzo
adornati alla schiena delle montagne -

diutiana - Lathro e Zurloti coi dintorni
sono la parte piu coltivata della provincia
di Licia -

Bebonas propriamente non e il nome d'un mon-
te, ma d'una valle fra le alte montagne
e Kephale nella montagna che inchioda la
penisola di Licia. ^{Quelli sono i passi che}
dall'esterno conducono nella prov. di Licia
per qte montagne - Quello di Malavra a Nord
quello del Bebona in mezzo ^{quello di Trovilli} quello di ^{Alpina}
Photia ^{giu} lungo la spiaggia del mare licio.

+ DEOFAVENTE
NICOLAYS BAROTIVS
IACOBIFILIYS PATRITI =
VS VENETYS AD CO =
MODYMYNIVERSA =
LEMEREXITANNO
DOMINIMDCCXXXIIII

Inscrizione posta sopra la fontana pubblica nel
villaggio di Sphakka presso Zurloti (Licia).
Anno 1734

- Nota interessante
Avanti una trentina d'anni il villaggio
di Kalo Chorio si chiamava Istrona
e si dice ^{o Istrona} -
Cio fa credere che piu forte Istrona
e non Iliroa.

36 Le Carubbe nei Curidatti ora rovinati e staccate
a 40 metri circa dalla curva S-2 del edif. no.
fondo:

Del Carubbo a S. Vito 54 metri.

Il muro settentrionale non ha calce.

Il muro rotondo ha calce.

Abbiamo per prova staccato due pezzi di blocchi dal
muro a or. dell'apertura sopra e rovinati tutti
li con cemento. Uno di anche iscritto colle lettere
all'interno, Ser. bushof. ma è l'alfabeto posteriore.

37
Osservazioni tra fine intorno alle edif. circolari
di Gortyna

- Ved. se il muro a piedi bianchi sia costruito
to con cemento.
- Se provanti vestigia nel teatro minore di Gortyna.
- Se ci sia calce nel muro settentrionale.
- Se abbia cemento il muro a grandi blocchi sotto il carubbo nei
Curidatti ora rovinati e epigrafe sopra rovinati.
- Vedere se i due blocchi (l'una seconda serie murale) in
casa nei Curidatti abbiano la superficie incavata o
piana. (Cioè se sieno appartenenti a un muro ro-
tondeggiante o no).
- Si descriva il nuovo il muro di ancaudo.
- Parli sul Letheo.

7

Σ) on 2w 9.ε(ν
 κορμιον 2w 11
 Σοαρχος φει(δ
 Ιαθουμ εεβας
 Πραξιας Αριθ
 Φιλοσοφου

Μ) αγως Ευμη(α
 κορμιον δευτε
 Κ) γαρχος Νυμφη
 Κ) αρων Κ) εων
 Τ) αδωμ. (32) Ανο
 Αρμα 0 0 ΙΝΑΙ 2α
 να γοραιν και
 ποχιοχον και ε
 κινναγειον και
 vacat

Picha locale fram
 a Picha

alt 0.535
 day 0.30
 from 0.30

2000. rtkil cambba

- Tutto il muro di raccordo della parte del pannello in la par-
te costruita a grandi blocchi e piccoli blocchi rifinito sopra
un basamento come parte murale di pietra petre e
cemento.

NI·AC·PROVIDENTIAE ♂
ESAR·AVG ♂ ET ♂ SENATVS ·
EIVS·DIE·QVI·FVIT ♂ XV ♂ K·NOVEMBR
VIRIASIVS·NASO·PROCOS·TERTIO·SVA·PECVNIA
CONSECRAVIT

< 159 > ⁶⁸
~~68~~ 61. nov. 19

1886 D

ο ς ς

ν λ λ

Π Δ Ρ Ψ

Ξ Ε Ν Ι Ψ Ν

Κ Α Τ Ο Ν Α

ΟΥΛΠΙΟΙ ΝΕΙΚΑΝ
ΔΡΟΣΚΑΙΣΩΤΙΠΙ
ΟΣΥΓΕΙΑΣΩ
ΡΗΣΥΝΟΔΟΙ
ΚΑΤΟΝΑ

vae

Lebena

42

οι

απο

98

Στήλη μαρμαρίνου Κραζωας.
Η' υποψηφίου υποψηφιασφέν.

Υψος 2. μέτρα

Πλάτος 0,50.

Πάχος 0,55.

Υψος εδικοφής 1,28.

Υψος γραμμάτων 9,025 - 9,030.

44
X ΤΑΕΙΣΚΑΤΑΔΙΚΗΝΟΠΙΟ.

ΒΕΙΝ
ΛΕΠΤΟΝ
ΠΟΣΟΝ.

ΜΕΝΕΝΧΡΥΣΩΠΙΟΣ

ΑΥΞΙΝ

ΕΥΚΑΙΡΟΝΑΓΟΡΑΣΙ

ΜΕΤΑΤΡΙ
ΘΕΙΑΙΣ
ΚΟΙΝΩΝΔΕΣ

ΓΡΑΤΙΑΝΟΥ



in fondo.

X

45
Imp. Caesari L. Sxl
Severo Pertinae
Tr. P. III. Cos. II. Imp. III. P. P.
C. R. Q. G. C. ~~Ex~~ Summa quam
Intulit pro decurionatu suo
H. Titianus Sacerdos Designa-
tus divi Traiani Curante
L. Naevio Ex aedile Sacerdote
Divi Aug. et O. C. R. G. C

Note al testo nell'iscrizione di Loggia - Monasteri

L. 1 - U L U - Null'altro si scrive nel testo.
 Le ultime lettere Λ (.) Λ U U non si distinguono
 bene nel calcio = ~~Λ Λ Λ Λ~~. Vi si vedono però nelle tracce,
 si dica di questo in nota.

JOLIN

P. COLA

DNTIF-M

R. POTTOS

PEDIT

CN
Columna

ERY

X
columna

III DESI

oedit o test
e. Glosio finale

Glosio impiale

des
o test

Lettere antiche usate 0, 1, 4, 0, 1, 5

Statua framme. trovata nello scavo alle Vigle
(I Periodo - A. Sarciano e comprata dal hillago).

- Torso d'uomo ignudo in piedi ^[maggiore del naturale] conservante
la gamba destra fino al ginocchio. La sinistra,
le braccia e la testa mancano completamente.

Altezza di tutto il frammento (dal ginocchio alle
frammentazioni del collo

da spessa nel busto e petto alle linee delle man-
nelle

Marmo bianco (a grana minuta). La superficie
della statua è molto graffiata e scrostata spe-
cialmente nella parte sinistra del petto e del ven-
tre, nell' ~~addome~~ fianco e nella gamba destra
e sotto la spalla destra.

Il braccio destro era alzato o spinto in avanti
ma sempre alzato come vedesi sulla superficie di
frammentazione, il sinistro o abbassato o semi-
piegato.

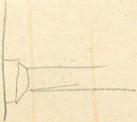


Le spalle forse anche frantumate in tempo posteriore
s'era appiuntato con un attacco cilindrico d'ferro d' cui
si vede il buchino. I tralleggi, ripariamenti e
infornature, la muscolatura, le cerni ecc sono
abbastanza bene ottenute quantunque manchi (a
mio parere un po' di dettaglio).

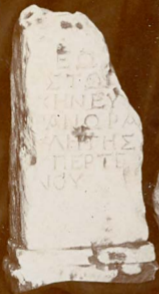
Il peso del corpo era sostenuto sulla gamba destra
come vedesi dalla fora del torso e dal rialzo del fianco
de sinistra aveva qualche movimento.

NON NOBIS ◊ DNE ◊ NON ND

Fragmento di cornice o architrave di un
villaggio di Vassiliki nel metochi 200
detto Tsabozzara. "Non nobis Domine
sed nomini tuo da gloria."]



C.I.T.
III



Gort.

241

Federico Halbherr.

34

+ Itanos : 4 , 46

+ Gortina : 39 - 45

+ Lebena 42

+ Knossos : 49 s.
